

Lotta alla povertà educativa Un piano per 230 minori disabili

• Contributo da 800mila euro per il progetto di Solco, Abeo, cooperative sociali Comuni, Ats, Asst e Provincia

MONICA VIVIANI

La missione è la lotta alla povertà educativa dei minori con disabilità. La strada è quella che punta a renderli protagonisti di percorsi d'inclusione che coinvolgano non solo loro, ma anche il contesto in cui vivono. Vale a dire: famiglie, scuola e quel mondo fuori fatto di amicizie, attività extrascolastiche, relazioni sociali. Nella cassetta degli attrezzi: un contributo di 800mila euro di impresa sociale "Con i bambini" e una fitta rete di attori coinvolti, ciascuno pronto a fare la propria parte. Con l'obiettivo di coinvolgere in tre anni 230 minori, 194 genitori, 85 famiglie e 140 tra insegnanti ed educatori, prende il via il progetto "Luoghi magici: persone e contesti che fanno la differenza".

La rete

Selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà edu-

cativa minorile, "Luoghi magici" vede in campo fianco a fianco consorzio Sol.Co; Abeo odv; cooperative sociali Alce Nero, Archè, Fior di Loto, Il Ponte, La Quercia, Simpatia; Ats Val Padana, Asst Mantova, Comuni di Mantova (assessorato alla Famiglia) e di Ostiglia, aziende speciali della Provincia, scuole e parrocchie.

Povertà educativa

Secondo l'Istat nel 2023, il 22,8% della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale e come spiegano alla Gazzetta i protagonisti del progetto riuniti nella sede del Solco «la povertà educativa è un'emergenza del paese che il Covid ha aggravato, nasce dal contesto economico, sociale e familiare in cui vivono i minori e ha ripercussioni sulla partecipazione alla vita sociale, sulle relazioni, sulla possibilità di accedere ad alcuni contesti». Quando poi si tratta di mino-

ri con disabilità, si registra un aumento dell'abbandono e della dispersione scolastica con i servizi offerti da scuole, cooperative ed enti socio sanitari che da soli non riescono a bucare il muro dell'esclusione.

Cosa fare?

Saranno attivati percorsi personalizzati per contrastare l'esclusione e l'isolamento. Saranno realizzati 180 laboratori per lo sviluppo delle abilità emotive, relazionali, sociali e cognitive, saranno allestiti otto spazi aperti per attività ludiche e sensoriali, quaranta percorsi di gruppo in ambito extrascolastico, ventidue percorsi per famiglie con l'affiancamento da parte di esperti con un'attenzione particolare ai fratelli e alle sorelle.

Non solo scuola

Dieci i plessi scolastici della provincia coinvolti per attivi-

tà anche in orario extrascolastico volte a favorire autonomia, sviluppo di nuove competenze e partecipazione alla vita sociale. Saranno promossi laboratori di mindfulness per ragazzi, laboratori teatrali, psicomotricità di gruppo; laboratori ludici inclusivi "in natura", laboratori di gioco, arte e sport; percorsi di gruppo di prevenzione dei disturbi del comportamento.

Sostegno alle famiglie

In base ai bisogni specifici dei singoli nuclei, il progetto vuole supportare e affiancare i minori e le loro famiglie con gruppi di ascolto, racconto e scambio per genitori e fratelli e sorelle; serate rivolte ai genitori e alle comunità di appartenenza; gruppi di auto mutuo aiuto e di supporto psicologico, interventi singoli.

Non solo scuole e famiglie

L'obiettivo è di coinvolgere nel progetto non solo le famiglie e le scuole ma anche i contesti extrascolastici



La rete Riunione nella sede del consorzio Sol.Co di tutti i partner del progetto FOTO NICOLA SACCANI



Peso: 40%